



N. 01 | Gennaio 2009

indipendente

critico

attuale

Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Trattare a tu per tu

Pagina 2



Confronto tra i mutui casa

Pagina 3



miniature potenzialmente distruttive

Pagina 4



tramonta l'analogico

Pagina 5



€ Servizi finanziari

Ogni prezzo è trattabile!

A fine anno è sempre tempo di verifiche; quando arriva l'estratto conto scocca l'ora della verità su costi ed interessi, e ci si rende conto di quanto rimanga ancora dei propri risparmi. È allora il momento di cambiare qualcosa "in meglio".

Durante l'anno si sono susseguite presso tutte le banche della nostra provincia piccole ma precise manovre volte a stringere sempre di più i cordoni della borsa. Bollettini di informazione del tipo "la banca informa" ci hanno illustrato con toni amichevoli come il nostro istituto di credito sia costretto a richiedere pagamenti a vario titolo: per la tenuta del conto corrente, per l'esecuzione degli ordini permanenti, per le diverse commissioni e per ogni altro servizio reso al cliente. C'è poco da stupirsi allora se a fine anno i miseri interessi maturati sono stati più che assorbiti dalle spese. Per alcuni libretti di deposito che

abbiamo esaminato, le spese hanno preso addirittura ad attaccare il capitale depositato. D'altra parte, molti vecchi libretti devono accontentarsi di un tasso dello 0,25% (!). Si tratta spesso di risparmi intestati a persone anziane, che ora farebbero bene ad intervenire personalmente o attraverso chi ne cura gli interessi per contrattare con la banca delle condizioni più adeguate. Sì, proprio contrattare, accordarsi e farsi sentire: queste le parole d'ordine di fine anno. Chi sta zitto e permette alla banca di dettare a suo piacere le condizioni per la custodia dei risparmi non può alla fine lamentarsi. L'istituto bancario fornisce un servizio nei termini concordati col cliente, ed è bene cercare di rapportarsi con lo stesso da pari a pari. Ogni volta che si trova un accordo si alimenta anche una soddisfazione reciproca, in mancanza della quale dovremmo piuttosto valutare se cambiare

banca. Il passaggio da un istituto all'altro deve avvenire gratuitamente, sia che si tratti della tenuta di un conto corrente, sia che riguardi dei depositi o un mutuo casa (*si veda al proposito pagina 2*). È anzi consigliabile dare un'occhiata in giro prima di recarsi a trattare con la propria banca, per avere degli argomenti validi da presentare e comunque sapendo cosa offre la concorrenza. Esistono ad esempio banche online che offrono condizioni piuttosto interessanti, come il conto corrente a zero spese di IngDirect (v. pag. 2). Si tratta di offerte che contribuiscono a movimentare il settore creditizio e che possono riservare anche al piccolo risparmiatore delle occasioni da valutare, anche solo quando si voglia trattare con cognizione di causa un miglioramento delle condizioni per rimanere con la propria banca.

Trattare a tu per tu



Conti correnti, depositi, mutui casa: la banca ci guadagna sempre qualcosa. Sta a noi però decidere quanto farci decurtare dai nostri risparmi. Ovvero: più ci interessiamo alle condizioni della banca e contrattiamo allo sportello, maggiori sono i risultati che portiamo a casa. Se invece lasciamo perdere, sarà la banca a decidere come spenarci. Il 2009 dovrebbe cominciare con una bella revisione delle proprie finanze e delle condizioni che ci riserva la banca.

Conto corrente

- Quali i costi complessivi in un anno? Ci si può avvalere del "calcolatore costi del conto corrente" elaborato dal Centro Tutela Consumatori (www.centroconsumatori.it/download/35v35d18310.htm)
- **Quanto rende il mio conto?** È bene confrontare i propri costi con quelli praticati da altre banche, anche per prodotti online (*vedi il nostro ultimo "confronto costi conti correnti"*)
- **Dove posso risparmiare?** Disdire i servizi superflui, ad esempio l'invio dell'estratto conto mensile ed altro ancora.
- **Se la banca ritocca le voci di costo, contrattare o cambiare istituto!** Dopo aver raccolto altre offerte, confrontarle e discuterne anche con la banca, o decidere di cambiare andando dalla concorrenza. Non dimenticare di valutare anche i prodotti online!

Il conto corrente a zero spese

Il gruppo bancario IngDirect offre oggi un servizio di tenuta conto che lavora completamente gratis. Senza spese sono sia la carta bancomat, sia i prelievi di contante dagli sportelli automatici di tutta Europa, la carta di credito e tutti i movimenti sul conto. Chi usufruisce di tale conto per versarvi lo stipendio o la pensione è anche esonerato dall'imposta di bollo. Maggiori informazioni all'indirizzo www.ingdirect.it

Investimenti

- Farsi prima di tutto un quadro preciso dei propri investimenti!
- Valutare attentamente nuove opportunità di investimento, minimizzare il rischio!
- Verificare la durata degli investimenti accesi, i tassi di interesse, le condizioni di esercizio del recesso o per la dismissione prima della scadenza, i rischi connessi con tali investimenti, ecc.
- Quando ciò sia possibile, rilevare in pro-

prio l'amministrazione dell'investimento già gestito dalla banca: si risparmiano commissioni e si riducono i fattori di rischio.

- Non credere a proposte troppo allettanti, valutare con cura i rischi!
- Farsi un'idea di come funzionano i mercati finanziari, leggendo la guida del CTCU "Saper investire".
- In caso di titoli azionari che abbiano subito forti perdite è consigliabile valutare la situazione con calma, senza lasciarsi andare a decisioni affrettate.
- Polizze vita di capitalizzazione, tipo "unit linked" e "index linked": richiedere la documentazione dello stato attuale dell'investimento, valutarne eventualmente il riscatto, il recesso, la riduzione; consigliarsi in merito col CTCU.

Mutui casa

Tre vie per abbandonare il vecchio mutuo

1) Rinegoziazione con la propria banca:

- basta una scrittura privata con la banca; non c'è bisogno di notaio;
- si possono modificare: il tasso (es. da variabile a fisso), lo spread, la durata;
- la banca non può richiedere nessun costo; la legge esclude qualsiasi spesa.

2) Surrogazione (dell'ipoteca) con altro istituto di credito:

- per l'atto di surrogazione è necessario nelle zone del Libro Fondiario almeno un atto autentificato dal notaio; al mutuatario non possono però essere addebitati costi di stipula;
- nessun costo per la concessione del nuovo mutuo;
- nessuna penale (in quanto si tratta di trasferimento e non di estinzione);
- si possono modificare: il tasso, lo spread, la durata, ma non il capitale.

3) Estinzione/sostituzione rivolgendosi ad un altro istituto:

- si chiude il vecchio mutuo e la relativa ipoteca e si apre un nuovo mutuo ed una nuova ipoteca con altra banca;
- per accendere il nuovo mutuo occorre un atto notarile;
- si possono modificare: il tasso, lo spread, la durata ed eventualmente si può chiedere un'aggiunta di capitale (attenzione però: i benefici fiscali legati alla detrazione degli interessi per mutuo prima casa riguardano solo la parte di debito residuo del vecchio mutuo più i costi legati alla sostituzione);
- costi: può essere prevista la penale di estinzione del vecchio mutuo (*vedi però riduzioni previste da accordi ABI-Associazioni consumatori del maggio 2007*); nessuna spesa per cancellare l'ipoteca a meno che non si richieda l'urgenza; le altre spese eventualmente previste per la stipula di un nuovo mutuo (istruttoria, perizia) e l'imposta sostitutiva sul nuovo mutuo.



Walther Andreas,
direttore del CTCU

Arriva lo tsunami guidato dai consumatori?

Da anni ormai sappiamo che prima o poi la cosiddetta crescita economica è destinata a frenare la sua corsa. Cerchiamo però di allontanare da noi quest'idea, o di non crederci troppo, preferendo magari farci cullare ed ammalare dalle sirene che dal mondo politico e finanziario dipingono previsioni ottimistiche sullo scenario dell'economia. Non sono rari i consulenti di società finanziarie che consigliano ai propri clienti di credere nei mercati e investire con fiducia, approfittando del momento ancora favorevole. Il buon senso spinge però verso la prudenza, tanto più quando i tempi che corrono dovrebbero suggerirci di rimanere flessibili, cercando di portare al sicuro i capitali disponibili ed evitare ogni rischio. La crisi in arrivo potrebbe rivelarsi di natura deflattiva: prezzi di beni e servizi, ma anche diverse forme di investimento mobiliare, tenderanno a calare. I vari programmi varati per il sostegno della congiuntura tengono conto di questa svolta, e l'andamento dei tassi di interesse ne offre un'ulteriore conferma. Il problema è però che nessuno è in grado di dire se i tentativi di salvataggio andranno a buon fine. È invece certo che una situazione di deflazione non è di facile cura, specialmente una volta consolidata. In tale scenario vanno valutate con grossa prudenza le voci che da molte parti si levano per dare incremento ai consumi, anzi addirittura all'indebitamento dei consumatori. Proprio in caso di deflazione bisognerebbe invece cercare di avere meno debiti possibili.

Sembra peraltro che dopo vari anni di inflazione strisciante il mondo economico si debba preparare all'avvento di un mercato dominato dai consumatori. È una situazione che si presenta quando la posizione di chi acquista è migliore rispetto a quella di chi vende, diametralmente opposta a quella che invece vede protagonisti i venditori. Le ragioni che potrebbero giocare a favore di un rafforzamento di questa posizione sono da individuare quando l'offerta supera di molto la domanda, in presenza di consumi non impellenti: il venditore si trova allora alla mercè del consumatore. Il denaro diviene qui più appetibile della merce, e chi detiene il bene più appetibile domina anche l'intero mercato.

 Servizi finanziari

Confronto tra i mutui casa

Nelle ultime settimane i tassi di riferimento dei mutui hanno incominciato a calare; questa la buona notizia. Quella cattiva: la trasparenza del mondo bancario è sempre più offuscata. Particolarmente ermetica la Banca Popolare, tanto da rifiutare qualsiasi informazione.

Come di consueto sono stati analizzati i dati di prodotti a tasso fisso e a tasso variabile-indicizzato delle principali banche della provincia (vedi tabella). Da rilevare, in negativo, che rispetto al passato alcune banche (BNL e Banca Popolare) non hanno provveduto a comunicare i propri dati. Se per BNL si tratta di un impedimento causato da "temporanei problemi di riorganizzazione aziendale" (i consumatori possono comunque interrogare il sito www.mutuonline.it per ottenere un preventivo su misura), il comportamento tenuto dalla Banca Popolare risulta meno comprensibile, anche perchè dell'informa-

zione "trasparente" ai consumatori essa pare stia facendo uno dei suoi cavalli di battaglia. D'altronde non è la prima volta che ci tocca osservare una posizione di riservatezza nelle nostre rilevazioni. "Pur rispettando la decisione assunta dalla Banca Popolare, non possiamo dividerne l'opportunità nell'ambito di un confronto teso ad informare in modo assolutamente imparziale i consumatori", commenta il Centro Tutela Consumatori.

Attenzione ai mutui accesi a tasso variabile! Molti mutuatari lamentano come le rate del proprio mutuo non stiano affatto beneficiando dei cali avvenuti nei tassi di interesse. A questo proposito vanno studiate con attenzione le clausole presenti nei contratti di mutuo: **a) in riferimento al momento dell'adeguamento dei tassi:** normalmente questo avviene solo due volte all'anno. Nel caso dei prodotti agganciati al parametro Euribor 1 mese, invece, gli adeguamenti devono av-

venire 12 volte all'anno;

b) in riferimento alla scelta degli stessi parametri di adeguamento: ci si può riferire o alla media degli Euribor rilevati nel mese precedente all'adeguamento, o al determinato Euribor di una precisa data (ad esempio all'Euribor 6 mesi del 2 gennaio 2009). Ne derivano differenze piuttosto rilevanti tra le rate da corrispondere caso per caso.

La surrogazione di un contratto di mutuo casa

Gli istituti di credito NON possono assolutamente ostacolare il cambio di banca, se il cliente lo desidera. Si ripete: la surrogazione deve avvenire senza penali e senza spese per il cliente, e la banca "surrogata" (vale a dire, quella che il cliente ha inteso abbandonare) non può chiedere in nessuna maniera spese o rifiutare il trasferimento del mutuo (*vedasi anche pag. 2*). "Alcuni consumatori ci segnalano come delle banche surrogate facciano pagare costi indiretti ed occulti per le operazioni di surroga" ha già dovuto sottolineare il CTCU, che in tali casi non esiterà a rendere edotte dei misfatti segnalati le Autorità preposte alla vigilanza del mercato (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e Banca d'Italia).

Confronto condizioni mutui prima casa in Alto Adige – Novembre 2008

Estratto – la tabella intera è disponibile sul sito www.centroconsumatori.it

Banca	Tasso fisso	Tasso variabile/indicizzato
Banca di Trento e Bolzano (Intesa Sanpaolo)	10 anni: 5,30% 15 anni: 5,60% 20/25/30 anni: 5,65% (dati riferiti al 11.11.2008)	Euribor 1 M (valuta 1 giorno mese e senza arrotondamento) + spread: 10 anni: 0,85 15-20 anni: 1,05 25-30 anni: 1,15
Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige	IRS 10 anni + 1,00 IRS 15 anni + 1,05 IRS 20 anni + 1,10	Euribor 6 mesi + spread (non specificato ndA)
Cassa Risparmio di Bolzano ⁽²⁾	IRS arrotondato al decimo di punto superiore, più spread trattabile Tasso annuo attualmente non superiore al 9,10% Durata max 20 anni con facoltà di proroga a condizioni da rinegoziare	Euribor 6 mesi (365), arrotondato al quarto di punto superiore, più spread trattabile (tasso annuo attualmente non superiore al 8,60%) (adeguamento semestrale al 1 gennaio e al 1 luglio – valuta 1 giorno lavorativo del mese di gennaio e di luglio – adeguamenti effettuati automaticamente)
Cassa Rurale di Bolzano	fisso per 5 anni (IRS 5 anni + arr. al 1/10 + spread da concordare); successivamente variabile con Euribor 6M/365 arr. al 1/10 + spread da concordare	Euribor 6 M/365 arrotondato al ¼ di punto + spread da concordare (attualmente max 1,40) durata: max fino a 30 anni
Cassa Rurale di Brunico	IRS di durata + spread dell'1,10% durata massima: 30 anni	Euribor 3 M/360 + spread 1,10%
Banca Popolare dell'Alto Adige ⁽²⁾	Mutuo ipotecario First a tasso fisso (durata max 30 anni): IRS di durata + spread (min.1,00 max 2,00) ⁽³⁾	Mutuo ipotecario First (durata max 30 anni): Tasso di ingresso fisso per max 6 mesi (min Euribor + 0,50/ max Euribor + 2,00) Poi tasso variabile per la durata residua: Euribor 6 mesi arrotondato al successivo 1/4 + spread (min.0,80 – max 2,00) ⁽³⁾
Cassa Rurale di Renon	non viene offerto	Euribor 6 M/365 – media mese precedente + spread dell'1,00 no arrotondamento
Poste Italiane	Percentuale di finanziabilità fino all'80%: IRS di durata + spread dello 1,00 Per percentuali di finanziabilità da 80,01% a 100%	Percentuale di finanziabilità fino all'80%: Euribor 3 M/360 + spread fra 0,85 e 1,00 Per percentuali di finanziabilità da 80,01% a 100%
Unicredit Banca	EuroIRS di periodo + spread dello 0,90 15 anni: 5,40% 20 anni: 5,35% (dati riferiti al 01.11.2008)	Euribor 3m + 0,90 arrotondato allo 0,05 superiore

Legenda/Note: (2) dati tratti da rispettivi fogli informativi della banca

(3) lo spread viene definito a seconda della durata del mutuo e della percentuale finanziata dell'immobile

Tassi medi e di usura (periodo 1/10 – 31/12/2008)

Per mutui con garanzia reale

fisso: tasso medio 6,30% – tasso usura 9,450%

variabile: tasso medio 6,30% – tasso usura 9,450%

Per confronti ed esempi mutui on line vedasi: www.mutuonline.it

Consumo critico

Nanotecnologie: miniature potenzialmente distruttive

Cosa sono le nanotecnologie? Stando alle interviste condotte in Germania, i consumatori non ne sanno molto. L'immagine che in generale vi si collega risulta però positiva, a differenza di quanto si nota rispetto all'ingegneria genetica - grazie ad una raffinata strategia di comunicazione adottata dal mondo dell'industria. Vari scienziati mettono però in guardia da questi nuovi prodotti, e le grandi compagnie assicurative di tutta Europa rifiutano una copertura dei rischi. Ora anche chi tutela i consumatori osserva il tutto con occhio critico. Troppi sono i dubbi che non trovano risposta, soprattutto in merito alle ripercussioni su salute umana e ambiente.

Scienza, industria e politica della ricerca sono impegnate a partire dagli anni Novanta nel propagare le nanotecnologie come la più grande innovazione del prossimo futuro. Il suffisso "nano" indica una grandezza pari al milionesimo di metro. Queste le dimensioni della materia sulla quale lavorano i ricercatori. Mentre chi è a favore delle nanotecnologie non si stanca di illustrare le potenzialità economiche dei prodotti che già oggi si conoscono e di quelli che in futuro si potranno ottenere, le voci critiche puntano l'attenzione sulla mancanza quasi assoluta di ricerche sulle ripercussioni per salute umana e ambiente in generale. Gli stessi sostenitori di queste tecnologie non negano la presenza di rischi, ma discutono animatamente su come affrontarli. Alcuni dibattono ancora sull'ampiezza dei danni che si possono verificare, mentre altri riescono a indicare degli elementi concreti. Ogni settimana entrano sul mercato da tre a quattro nuovi prodotti che si avvalgono almeno in parte di nanotecnologie: plastiche, cosmetici, tessili, ecc.

La critica alle nanotecnologie sottolinea soprattutto come si punti allo sviluppo senza una adeguata ricerca sui rischi. Il poco che finora si sa è che quando delle nanoparticelle riescono a penetrare nell'organismo umano veicolate da prodotti alimentari, cosmetici o medicinali, esse si fanno strada fino a giungere all'interno di tessuti che normalmente non sarebbero accessibili alle particelle finora conosciute. Quello che invece non si sa è per quanto tempo tali particelle possano rimanere all'interno di organi e tessuti, e che effetti siano in grado di provocare. Inquieto in particolare non sapere quali ripercussioni possano avvenire a livello cerebrale: la membrana emato-encefalica non è in grado di intercettare queste particelle e frenarne il passaggio, e così verrebbe aggirato il limite invalicabile previsto dalla natura per tutelare il cervello da impurità e batteri. Si tratta di corpi estranei, per di più insolubili. Cosa possono causare nel nostro organo più importante? Nessuno lo sa.

Un grande scalpore avevano sollevato le ricerche che due anni or sono avevano individuato dei danni causati da nanoparticelle di carbonio al cervello dei pesci sottoposti a studio. Un'altra ricerca condotta su animali aveva anche provato dei danni ai polmoni: delle piccolissime bacchette di carbonio possono essere ispirate e, una volta giunte all'interno dei polmoni, rimanervi a lungo e addensarsi in determinate posizioni. Gli esperimenti condotti con topi da laboratorio hanno provato come questi addensamenti possano assumere dimensioni sufficienti a intasare i passaggi bronchiali, fino a causare soffocamento.

Un segnale poco promettente giunge infine dal comparto assicurativo: le principali Compagnie hanno decisamente preso le distanze, proprio come per l'energia atomica e l'ingegneria genetica. Esse puntano il dito sull'ammontare incalcolabile dei danni da liquidare, che potrebbe rivelarsi anche gigantesco. A differenza delle euforiche affermazioni che giungono dalle attività delle imprese, la Società di riassicurazione Swiss Re già nel 2004 sapeva che i cd. nanotubes possono causare alla salute umana gli stessi danni conosciuti in relazione all'amianto. Alle singole Compagnie venne consigliato di limitare la copertura garantita verso i rischi connessi alle nanotecnologie, proprio come si consiglia rispetto all'energia atomica e all'ingegneria genetica.

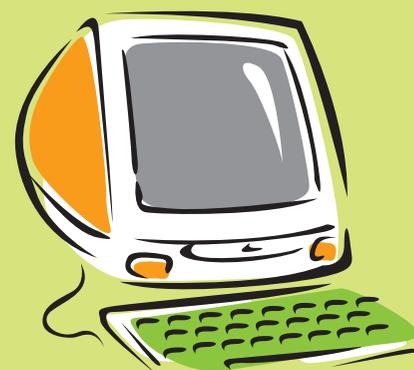
Consigli per il clima

Dieta clima 2009

Ogni giorno un piccolo sforzo a favore del clima porta a risparmiare in un anno...

- se andiamo al lavoro in treno invece che in macchina (10 km): 450 kg di CO²
- se abbassiamo di un grado la temperatura del riscaldamento: 100 kg di CO²
- se in ufficio stacciamo la spina di computer e altro durante la pausa pranzo: 52 kg di CO²
- se consumiamo frutta dall'Alto Adige invece che dai Tropici: 146 kg di CO²
- se corriamo all'aperto invece che sul nastro in palestra: 59 kg di CO²
- se stacciamo la spina di TV e DVD invece che lasciarli in stand-by: 30 kg di CO²

Il sito del mese



www.contiincasa.centroconsumatori.it

... e tenete sotto controllo il bilancio familiare con un clic!

Il caso del mese

Banca avida

Il signor Fritz aveva deciso di trasferire il proprio mutuo-casa dalla banca A alla banca B, in quanto la nuova banca gli avrebbe praticato un tasso di interesse migliore. Si metteva dunque in contatto con la banca B e chiedeva di poter eseguire la cd. "surrogazione". Questa ha da avvenire senza penali e senza costi per il cliente: così parla la legge. Tutto bene fino al momento in cui vi è stato da trasferire il denaro da una banca all'altra. La banca surrogata, banca A, comunicava però alla banca B che non avrebbe accettato alcun bonifico per la somma necessaria ad estinguere il mutuo, bensì solo il versamento di un assegno circolare. La banca B provvedeva allora ad emettere un assegno circolare di pari importo a quello necessario all'estinzione del debito residuo del mutuo, assegno che il cliente provvedeva a depositare sul suo conto presso la banca A. Senonché, in fase di controllo dell'estratto conto mensile del conto

corrente, il cliente, con sua grande sorpresa, constatava che la banca A gli aveva addebitato oltre 2.000 Euro fra interessi passivi per scoperto di valuta e commissione di massimo scoperto. Il cliente, assistito dal Centro Tutela Consumatori, provvedeva a contestare l'addebito, minacciando anche di segnalare l'accaduto alle Autorità di vigilanza, per violazione della normativa bancaria. Infine, dopo qualche giorno di attesa, la banca A comunicava telefonicamente al consumatore la propria disponibilità a rimborsare la somma illegittimamente addebitata.

Il consiglio del CTCU: non è il primo caso che ci viene segnalato di comportamento scorretto da parte di un istituto bancario nel richiedere costi, spese o commissioni non dovute per legge. Agli utenti bancari consigliamo di informarsi bene prima di pagare commissioni o spese, in particolare sui mutui: non solo quando si fa una surrogazione non si devono pagare spese, ma anche quando si rinegoziano le condizioni del mutuo con la stessa banca.


 Trasporti & comunicazioni

Televisione: tramonta l'analogico



La Radiotelevisione Azienda Speciale (RAS) sta lavorando già da anni in provincia di Bolzano alla rivoluzione che solo ora nel resto d'Italia si sta concretizzando: il passaggio dalla televisione analogica a quella digitale. Gran parte delle famiglie altoatesine dispongono già delle necessarie apparecchiature.

Al più tardi entro la fine del 2009 tutti i programmi nazionali ed esteri si potranno ricevere solo in digitale (DVB-T). Da alcuni mesi si sono avviate le opere di conversione sul territorio italiano, dove la Regione Sardegna è risultata la prima ad avere già avviato in digitale tutte le trasmissioni RAI e delle emittenti locali. Un po' alla volta l'intero Paese avrà perfezionato questo passaggio. In Trentino toccherà dapprima alle trasmissioni di RAI 2 ed entro metà febbraio a Rete 4, mentre in Alto Adige a partire dalla metà di ottobre 2009 (la data esatta verrà resa nota a breve) non sarà più disponibile la ricezione analogica.

Le famiglie della nostra provincia hanno già da tempo predisposto i necessari adeguamenti per la ricezione digitale, acquistando nuovi apparecchi televisivi o adattando i vecchi con l'applicazione di un decoder. Al momento del passaggio definitivo previsto per ottobre 2009 tutti i televisori, sia di nuova generazione che di più antica data e ora muniti di decoder, avranno comunque bisogno di una nuova ricerca e memorizzazione dei canali televisivi, resa necessaria dalla riassegnazione delle frequenze di trasmissione. Proprio a questo proposito non erano mancate in Italia delle situazioni dettate dalla mancanza di chiarezza, tali da portare a reciproci disturbi nelle trasmissioni. Con ottobre avremo finalmente delle frequenze ben definite e anche una posizione assestata per le emittenti straniere. In ogni angolo della nostra provincia sarà possibile la ricezione in digitale su frequenze invariate da valle a valle.

La Radiotelevisione Azienda Speciale (RAS) spiega alcuni dettagli tecnici:

Che cos'è DVB-T?

DVB-T è l'acronimo di Digital Video Broad-

casting – Terrestrial e sta per la nuova televisione digitale con ricezione tramite le comuni antenne di casa o interne.

Perché DVB-T?

In base alle direttive europee, nei prossimi anni si dovrà convertire la tecnica analogica di trasmissione utilizzata finora in tecnica digitale.

Che cosa è necessario per la ricezione con DVB-T?

DVB-T si può ricevere con i tradizionali apparecchi televisivi e con le normali antenne. La ricezione in tecnica digitale non richiede né lavori all'impianto d'antenna né l'uso di un'antenna "speciale". Serve unicamente il cosiddetto box, un apparecchio installato fra l'antenna e l'apparecchio televisivo.

I programmi della RAS vengono diffusi in chiaro e non criptati. Non è necessario l'utilizzo di una scheda-decoder. Risulta quindi possibile ricevere e registrare i programmi televisivi digitali anche via computer con l'uso di una apposita scheda.

Quanto costa un box?

I set top box si differenziano notevolmente l'uno dall'altro per il tipo di apparato. Accanto a pratici box multimedia ci sono anche apparecchi più modesti, con un costo a partire da ca. 70 Euro.

Maggiori informazioni su televisione e radio digitali all'indirizzo www.ras.bz.it


 Ambiente & salute

DVB-T: un bel progresso?



Eliminando la televisione analogica, otterremo una diminuzione dell'elettromog? Lo chiediamo al dott. Francesco Imbesi, consulente del CTCU in materia di elettromog.

Chi osserva da tempo questo settore aveva proprio sperato in un miglioramento grazie alla tecnologia del digitale terrestre. In effetti, in termini di potenze irradiate si dovrebbe avere una diminuzione complessiva. L'avvento della banda larga porterà però a problemi di compatibilità biologica delle nuove radiazioni, in quanto per la stessa struttura del segnale risultano inevitabili continui picchi di trasmissione che già si sono rivelati un'insidia per le persone elettrosensibili. Il digitale terrestre assomiglia molto alla tecnologia UMTS, e sarà presto seguito dalla tecnologia DVB-H, per portare la televisione interattiva sui telefonini di ultima generazione. A questo punto, anche il piccolo vantaggio in termini di potenze irradiate andrà ad annullarsi, in quanto si vorranno sicuramente raggiungere gli utenti anche in ambienti chiusi, aumentando oltre ogni ragionevole limite le potenze di trasmissione per entrare nelle case.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



 Trasporti & comunicazioni

"Fuorilegge" i cordless analogici

Così come da tempo previsto dalla CEPT (European Conference of Postal and Telecommunications Administrations), con l'inizio del 2009 cessa la disponibilità delle frequenze impiegate dai telefoni cordless analogici delle classi CT1+ e CT2. I cordless analogici sono stati soppiantati dall'enorme diffusione degli apparecchi DECT, che però rispetto alla precedente tecnologia presentano diversi svantaggi: soprattutto quello di trasmettere non-stop segnali ad alta frequenza pulsati, giorno e notte, indipendentemente dall'effettivo utilizzo e per un raggio di circa 100 metri. Questa la principale ragione che ha indotto molti consumatori a continuare a preferire la tecnologia analogica, ripresa anche da prodotti di ultima generazione. Se l'Italia non ha ancora diffuso istruzioni ai consumatori, in Germania si sono già susseguiti diversi chiarimenti da parte ministeriale: i cordless analogici

possono venire utilizzati ancora, a meno che si verifichino disturbi o interferenze ad altri apparati. Il Centro Tutela Consumatori è convinto che in un'ottica di tutela della salute sia comunque da preferire il telefono fisso munito del normale filo, ma in casi di assoluta necessità di impiego mobile consiglia quei pochi tra gli apparecchi DECT che trasmettono radiazioni unicamente nel corso della telefonata: si tratta dei modelli Orchid LR 4610 e LR 4620 e Siemens Eco+ (Gigaset C 380 / C 385 / A 580 / A 585). Il loro utilizzo causa tuttavia la possibile apertura della membrana emato-encefalica, che così non garantisce più la tutela che la natura ha previsto per evitare l'afflusso di sangue impuro alla zona del cervello. Rimane allora il consiglio di limitare allo stretto indispensabile la durata delle conversazioni senza filo!

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori

Il giroscopio · Il giroscopio ·



Chi mangia mele ragiona meglio

La mela è il fornitore ideale di energia e vitamine, particolarmente consigliabile come snack tra i pasti principali, sia al lavoro che a scuola. È ricca di vitamine B1, B2, C, P e di antiossidanti come il beta-carotene, nonché di potassio, efficace per la regolarità intestinale. Le mele hanno poche calorie, e tra gli snack sono quelli più amici della linea. Già **una mela** rifornisce l'organismo con **un quarto** del fabbisogno giornaliero di vitamina C.

Cioccolata prodotta da bambini schiavi

Non hanno mai visto una tavoletta di cioccolata, ma ne producono la materia prima in condizioni inaccettabili: sono i circa 300.000 bambini schiavi che lavorano nelle piantagioni di cacao dell'Africa occidentale, ad un ritmo di 12 ore al giorno e a contatto con i peggiori pesticidi, senza alcuna protezione, con acqua e cibo severamente razionati e soprattutto, molto spesso, senza alcuna retribuzione. Molti di questi bambini raggiungono le piantagioni dopo essere stati acquistati come schiavi, in un rapporto di assoluta dipendenza che già nel 1998 era stato additato all'opinione pubblica da parte dell'UNICEF. Per saperne di più ecco la guida di Greenpeace: www.marktcheck.at

“Bonus sociale”:

Tutte le famiglie con un reddito in termini ISEE uguale o inferiore ai 7.500 Euro, che abbiano intestato un contratto per la fornitura di energia elettrica all'abitazione con potenza fino a 3 kW (si veda al proposito l'ultima bolletta), hanno diritto a richiedere il bonus sociale per ragioni economiche. Si tratta di un provvedimento che viene applicato da gennaio 2009, ma che può essere richiesto anche con retroattività per tutto il 2008. In tal caso l'istanza andrà comunque presentata entro il 31.3.2009. Per ulteriori informazioni si possono consultare i siti www.autorita.energia.it (alla voce “bonus sociale”) o www.sgate.anci.it (alla voce FAQ).

Buoni regalo: quando andare in negozio?

Chi riceve in dono a Natale un buono acquisto deve ricordarsi bene di controllare la scadenza: in mancanza di indicazioni chiare, il buono viene a scadere solo dopo il termine legale di 10 anni. Chiunque può pretendere di acquistare qualcosa con tale buono, se sullo stesso non è specificata una determinata persona. Non sono ammesse limitazioni circa il prodotto da acquistare, perché il buono vale praticamente come denaro contante.



Confronto tra i prezzi per la fornitura di gas

Già a far data dal 1° gennaio 2003 tutti gli utenti di una fornitura di gas, anche per uso domestico, possono scegliere liberamente la propria società fornitrice. Nonostante questa innovazione le bollette non sono però divenute meno salate (anzi, sono aumentate mediamente del 41% dal luglio 2004). Anche l'ultimo confronto condotto dal CTCU tra le diverse offerte in Alto Adige ha evidenziato chiaramente come oggi, a cinque anni dalla liberalizzazione del settore, non esista ancora una vera concorrenza nel settore del gas.

Il libretto contabile online

Scoprire con un semplice click se per l'assicurazione auto quasi in scadenza ci sono ancora soldi sul conto, se magari ci si può permettere l'acquisto di quel bel pullover appena visto in vetrina, se questo mese ci si può concedere una serata a teatro, se per le scadenze di gennaio è tutto già predisposto... Questo e altro è ora possibile con la massima semplicità grazie al libretto contabile online, accessibile dalla homepage del Centro Tutela Consumatori. Praticità e benefici li lasciamo giudicare ai consumatori!

Il sito del mese



www.contiincasa.centroconsumatori.it

... e tenete sotto controllo il bilancio familiare con un clic!

Boicottiamo il commercio illegale di animali!

Come facciamo a non portarci a casa uno di questi simpatici animali? Giovani gattini e cagnolini in cerca di una famiglia che voglia loro bene, venduti agli angoli delle strade e anche nei negozi specializzati... Peccato che spesso dietro vi siano traffici illegali, manovrati da bande criminali che non hanno il minimo scrupolo nel vendere animali ammalati per far soldi in fretta. Chi desidera portarsi a casa un animale dovrebbe valutare con grande attenzione ogni passo, rivolgendosi a negozi che sappiano certificare la provenienza del cucciolo, oppure dando un'occhiata al canile, dove non sono pochi i cuccioli in attesa di un amico.

giroscopio · Il giroscopio

 **Inaffidabili i valori limite fissati per i pesticidi**

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare intende ritoccare verso il basso diversi valori limite già previsti per i residui di pesticidi presenti nei prodotti alimentari, per tener conto delle riserve espresse dalla Commissione europea relativamente all'affidabilità dei limiti oggi in vigore a garanzia della salute umana. Alcune di queste sostanze attive – ad esempio il procimidone o il metomil – sono attualmente ammesse in misura così massiccia che già il consumo di 20 grammi d'uva o di 40 grammi di una mela basterebbe a compromettere la salute di un infante. Diverse organizzazioni ambientaliste chiedono da anni all'Unione Europea di correggere con urgenza tutti i valori limite considerati inaffidabili.

 **Un pó d'aria fresca può costare parecchio...**

Finestre, cassette degli avvolgibili e porte finestra dovrebbero essere isolate adeguatamente con delle guarnizioni. Una volta consumate, queste guarnizioni andrebbero sostituite, e soprattutto al momento di rinnovare le guarnizioni della cassetta che racchiude le persiane si dovrebbe applicare un materiale di isolamento. In caso di infissi ormai vecchi converrebbe valutare la sostituzione, anche approfittando dei contributi per il risparmio energetico.

 **Riaggancia il telefono!**

Da quando è stata varata la liberalizzazione del settore telefonico le varie Società si muovono come le iene nella savana, e nella scelta dei metodi promozionali non si fanno grandi scrupoli. D'altronde, i potenziali clienti sono spesso subissati da offerte e proposte, e conoscono molto poco sia le regole del gioco, sia i propri diritti. Il tutto finisce alla consulenza del CTCU, dove ormai non si contano più i reclami, soprattutto verso il modo di fare della "Tele 2", particolarmente indisponente. Il consiglio degli esperti: non perdersi in grandi discussioni, ma riagganciare subito!

 **Info-points in Val Pusteria**

Si tratta di riferimenti locali dove trovare informazioni e numeri utili per i consumatori, organizzati dal Centro Tutela Consumatori nei maggiori centri della Val Pusteria e nel centro storico di Bressanone.

Dove si trovano?

Brunico: municipio, ospedale, biblioteca civica, piscina coperta di Riscone, Centro Giovani Ufo.

Gais: municipio.

Campo Tures: municipio, biblioteca e centro visite del Parco Naturale, distretto sanitario.

Valdaora: distretto sanitario, medico condotto, biblioteca e stazione forestale.

Monguelfo: municipio, ufficio postale, pro loco.

Dobbiaco: municipio.

San Candido: ospedale, astanteria pronto soccorso, municipio, piscina coperta..

Falzes: municipio.

Terento: municipio.

Rio Pusteria: municipio.

Bressanone: Sportello del cittadino – Bastioni Maggiori, biblioteca universitaria, Acquerena.

San Martino in Badia: distretto sanitario e sociale.

 **Richieste alla nuova Giunta provinciale**

In una lettera aperta alla nuova Giunta provinciale il CTCU ha sollecitato una piena valorizzazione della politica del consumatore. Anche in Consiglio provinciale è ormai giunto il momento di riservare ai temi consumeristici l'ambito di discussione partecipata che essi richiedono quali istanze che interessano l'intera popolazione. Una maggiore forza a disposizione della domanda di beni e servizi ed un più chiaro impegno verso l'informazione dei consumatori non mancheranno di offrire gli impulsi sperati al mondo dell'economia. "La Giunta provinciale deve ora pronunciarsi con la massima chiarezza per gli obiettivi che essa intende raggiungere a favore dei consumatori" afferma il Direttore del CTCU, Walther Andreas.

 **Buone notizie dal diritto delle assicurazioni**

Ben nascosto all'interno delle nuove norme uscite per la disciplina del caso Alitalia (!), è stato varato dal Governo un provvedimento utile ai consumatori relativamente alle polizze assicurative. Passa infatti da uno a due anni il termine a disposizione degli assicurati per far valere i propri diritti nei confronti della compagnia assicurativa.

 **Il libro consigliato****Lasciateci fare i soldi!**

Il film „Let's make money“ è l'ultima fatica di Erwin Wagenhofer, già regista del celebre documentario „We feed the world“. Ora è uscito (per il momento solo in lingua tedesca) l'omonimo libro, che riprende alcune scene del film ed è stato scritto in collaborazione con il regista da Caspar Dohmen, giornalista esperto in economia.

„Let's make money“ offre una lucida analisi dei moventi e dei retroscena in grado di spiegare con semplicità i collegamenti tra debito pubblico e paradisi fiscali, tra sweatshops e crisi finanziarie.

Caspar Dohmen: Let's make money

256 pagine, cartonato

Ottobre 2008, Orange Press

ISBN: 978-3936086416

Prezzo: 20,00 Euro €

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it

**Colophon**

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti

Via Dodiciville 2, Bolzano

Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914

info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it

Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995

Direttore responsabile: Walther Andreas

Redazione: Michela Caracristi, Evi Keifl, Anita Rossi

Coordinamento e grafica: ma.ma promotion

Foto: ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti

Publicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.

Stampa: Fotolito Varesco, Ora



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il Centro Tutela Consumatori Utenti, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471-97 55 97 · Fax 0471-97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Pocolin, Lana, Bolzano (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo?

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo?

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene promossa dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

Informazioni 24 ore su 24:

www.centroconsumatori.it

- ▶ Le nostre risposte alle Vostre domande frequenti- FAQ
- ▶ Check-Up assicurativo
- ▶ Calcolatore sinistri bonus-malus
- ▶ Phonerate: calcolatore tariffe per fisso, mobile ed internet
- ▶ Raccolta lettere tipo
- ▶ Calcolatore conti correnti
- ▶ Confronti e comparazioni: mutui, conti bancari, energia elettrica, gas
- ▶ Tutte le info attuali del CTCU
- ▶ bilancio familiare online: www.contiincasa.centroconsumatori.it



Consulenza

▶ **consulenza generale:**

lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

- ▶ **consulenze specialistiche** (su appuntamento)
- ▶ **diritto del consumatore** (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)
- ▶ **telecomunicazioni**
- ▶ **servizi finanziari**
- ▶ **assicurazione e previdenza**
- ▶ **questioni condominiali**
- ▶ **abitare e costruire:** consulenza giuridica lun + mer 10-12,30, Tel. 0471-30 38 63, consulenza tecnica: mar 9-12 + 14-17 (Tel. 0471-30 14 30)
- ▶ **alimentazione:** mer 10-12 + 14-17, gio 9-11
- ▶ **elettrosmog/consumo critico:** lun+mar 10-12 16-18, Tel. 0471-94 14 65
- ▶ **conciliazioni**
- ▶ **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-mar 10-12, 16-18, Tel. 0471-94 14 65



Informazioni

▶ schede informative – info in breve

- ▶ Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce „News“)
- ▶ biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili
- ▶ Spiaprezzi – guida online alle occasioni d'acquisto
- ▶ Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale
- ▶ Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)
- ▶ Puntopiù: I vostri diritti in onda (RAI Bolzano)
- ▶ La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2 martedì/mese, ore 10



e ancora

- ▶ test
- ▶ noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettrosmog)
- ▶ accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.
- ▶ Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

- ▶ “incontri del venerdì”
- ▶ mediateca
- ▶ conferenze
- ▶ visite di scolaresche
- ▶ moduli didattici

Centro Europeo dei Consumatori
questioni consumeristiche transfrontaliere: lun-ven 8-16 via Brennero 3, Bolzano
Tel. 0471- 98 09 39
www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it



Sportello Mobile

Gennaio	
Gio 08.	h 09-12 Bolzano, p.te Talvera
Ve 09.	h 9.30-11.30 Lana Palazzo „Rosengarten“ h 15-17 Merano, Piazza del Grano
Ma 13.	h 09-12 Bolzano, p.zza Mazzini h 15-17 Naturno, p.zza Burgraviato
Gio 22.	h 09-12 Bolzano, p.zza Don Bosco
Ve 23.	h 9.30-11.30 Egna, p.zza Principale
Me 28.	h 10-12 Bressanone, p.zza Hartmannsheim 15-17 h Brunico, Bastioni
Ve 30.	h 9.30-11.30 St. Martino i. Pass., p.zza Paese
Febbraio	
Gio 05.	9-12 Bolzano, Ponte Talvera
Ve 06.	h 9.30-11.30 Lana Palazzo „Rosengarten“ h 15-17 Merano, Piazza del Grano
Ma 10.	h 9-12 Bolzano, Piazza Mazzini h 15-17 Naturno, Piazza Burgraviato

Il “5 per mille” a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.